

Ma questa dissonanza vocalica nei distici sovente è anche interrotta, ora con brusco e sgradevole effetto ritmico, ora con cadenze e troncamenti, pieni di vigore ed energia. I distici combinati, sebbene di rado, tra loro, formano anche sistemi. Questi distici in albanese si sogliono chiamare *versi* e s'usano nei canti popolari, intonati da coppie o cori, di giorno e di notte, nei campi e nei villaggi, indirizzati alle persone, di cui si voglia dir le lodi o il biasimo, e sono come frecce missive, che si dirigono, per amore o per odio, a chi li oda lontano. Non meno pregevoli delle Rapsodie, offrono, in forma inimitabile, l'espressione di un sentimento ardente e vibrante di passione; trasportati in altra lingua perdono metà del loro incanto. V'è anche, per queste occasioni, il distico rimato, ma questo è un trovato molto recente (1).

(1) Ecco qualche esempio, nella grafia originale, che è tutt'altro che sicura ed esatta, ma che mantengo integralmente:

Distici con dissonanze vocaliche :

Ulju pocca za gheer me shoct mbë Xee,
O kiparis ndër zotlërat, sii-ulii.

Milosòo, V.

(Pósati adunque coi compagni all'ombra,
O cipresso tra i signori, dagli occhi di uliva).

Tristici :

Dóla cuntrèlha u calúndit aan,
E mbër t'agchvzhònsa' móra peen,
Se gkið gadhiit óna shcuan e vaan.

Albania, epigrafe.

(Uscii di rincontro alla patria mia,
E invece d'allegrarmi presi pena,
Perchè tutte le nostre gioie passarono e andarono via).

Tristici con dissonanze interrotte :

Ce fexen kieli mbii réXevet aan,
Attisë siper cheshljenjat, câ catúndi
Ngereghet me affer nj' iil e bårda gheen

Milosòo, III.

(Come è trasparente il cielo sui nostri colli!
Là sopra i castagni, dalla parte del paese,
Si eleva, con vicina una stella, la bianca luna).